



16/17 settembre 2017

PALE DI SAN MARTINO



Ritrovo sabato 16
settembre ore 6.00
area serena Manzano

Capogita

Nonini Stefano

3403477341



Il Parco si trova nella zona orientale del Trentino e confina a est con il veneto. Isola suggestiva ed espressione dolomitica dal fascino delle grandi opere della natura

PRENOTAZIONE SINO
AD ESAURIMENTO
POSTI

COSTO COMPLESSIVO
DELLA GITA CON
MEZZA PENSIONE, E
IMPIANTI DI RISALITA

SOCI EURO 60
NON SOCI EURO 70
RAGAZZI EURO 50

SABATO E DOMENICA
PRANZO AL SACCO

RIENTRO PREVISTO A
MANZANO ORE 22

Sabato 16 settembre

Raggiunta la località di S. Martino con il Pullman in tarda mattinata, usfruiremo degli impianti di risalita aperti, che ci



porteranno brevemente in quota all'attacco del sentiero per il Rifugio Rosetta-Pedrotti (foto a) (15') (2581m). Dal rifugio, posto nel cuore delle Pale e meta di molti escursionisti, si prosegue verso S il sentiero Cai 702 della V.di Roda, che oltre al vicino Passo di Rioda (2572 m) si abbassa nella valle con numerosissime svolte. Prima di arrivare sui riposanti dossi erbosi del Col della fede, si dovrà fare particolarmente attenzione ad una traversata in quota un po' esposta e attrezzata con un cavetto. Si prosegue ora verso E superando lo sbocco della vallata del Ghiacciaio della Pala, abbandonando quindi il sent. 702 che

scende sulla dx verso Col dei Becchi e S.Martino, per proseguire dritto lungo il sentiero Cai 715. Superato lo sbocco del canale che separa la Pala di S.Marino e la cima Immink, si prosegue con alcune serpentine, restando in quota sul basamento roccioso della cima Immink, fino a raggiungere la testate della Val di Roda e il Passo di Ball (2443 m). Ora si scende sul versante opposto, e su una conca detritica, in breve si raggiunge il tRifugio Pradidali (2278 m) (foto b), che ci ospiterà per la notte (3ore c.ca).

Domenica 17 settembre

1° gruppo: Dal rifugio Pradidali (m.2278) imboccando il sentiero Cai n. 739, si raggiunge in breve il canale che porta alla scaletta di attacco della ferrata del Porton alla base della Cima di Ball. Tra canaloni, camini e paretine ottimamente attrezzate con eccezionali colpi d'occhio sulle cime e sulle pareti circostanti l'itinerario, ha come caratteristica principale il passaggio trà la rocciosa Val Pradidali e la più verde e meno selvaggia val de la Vecia. Raggiunto il Porton, con percorso in quota, attraverseremo un vallone, per poi raggiungere le corde fisse della ferrata del Velo che consentiranno la discesa sotto la spettacolare Cima della Madonna, continuando poi per paretine e camini, ben attrezzati con corde d'acciaio e qualche gradino, doppiaremo la base dello Spigolo del Velo da dove, per sentiero marcato, scenderemo fino al rifugio Velo della Madonna (m.2358) (foto C).



Dopo la sosta pranzo scenderemo a S. Martino proseguendo verso il sentiero Cai 713 e 724-22 sino a raggiungere il punto di partenza (6ore c.ca)

2° gruppo: Dal rifugio Pradidali imboccando il sentiero panoramico Cai 709, percorreremo l'altopiano delle Pale. L'escursione offre un vasto panorama a N sulla catena settentrionale delle Pale, ad ovest La vicina Cima Tomè con a sx le imponenti Pale, Cima immink e cima Pradidali, verso sud il possente Sass Maør con a dx la cima della Madonna. Raggiunto il Passo Pradidali basso (2658m) dopo circa due

ore e mezza, entreremo in un vero e proprio "mare di roccia", il paesaggio che ci circonda unico nel suo genere.

Percorrendo il sentiero Cai 707 Arriveremo al Rifugio Rosetta dopo quasi 4 ore e 30 dal Rif. Pradidali, e con gli impianti scenderemo a punto di partenza-